



Progetto

“TORINO LA MIA CITTÀ”: IMPARIAMO L’ITALIANO - DIVENTIAMO CITTADINE **Alfabetizzazione e laboratori di cittadinanza attiva per donne nordafricane**

IL PROGETTO

Il progetto **“Torino la mia città”** offre gratuitamente sin dall’anno 2000 attività di formazione linguistica e di educazione alla cittadinanza a donne nordafricane di cultura arabo-islamica, accompagnate dai loro bambini in età prescolare. Opera in quattro sedi, nei quartieri a più alta densità di famiglie immigrate: Circoscrizione 4 (Centro di incontro “Cartiera” di Via Fossano 8), Circoscrizione 6 (Biblioteca Civica Primo Levi e Salone Polivalente di Via Leoncavallo 17 e 23), Circoscrizione 7 (Sede ASAI di Via Genè 12) e Circoscrizione 8 (Oratorio Parrocchia Santa Monica, Via Vado 9).

I corsi rispondono alle esigenze delle donne nordafricane perché svolti in orari compatibili con gli impegni familiari e gli orari scolastici dei figli; inoltre le attività sono svolte unicamente da personale femminile, assicurano il servizio di assistenza ai bambini da 1 a 3 anni e la presenza costante di mediatrici culturali arabofone.

Le iscritte ogni anno sono mediamente 350, accompagnate da 180 bambini.

Le donne e le mamme di cultura arabo-islamica sono tuttora una fascia di popolazione particolarmente debole che solitamente non riesce a frequentare i corsi di italiano perché sprovvisti di servizio di baby sitting; confinate tra le mura domestiche difficilmente imparano la nostra lingua, non conoscono e non comprendono le regole della società italiana, non sanno utilizzare correttamente i servizi socio-sanitari e non riescono ad accedere al mondo del lavoro. Quest’ultima esigenza sta diventando sempre più evidente a causa della crisi economica e lavorativa.

L’attuale drammatica contingenza di destabilizzazione politica nei paesi di provenienza di queste donne provoca nell’opinione pubblica occidentale un atteggiamento colpevolizzante verso gli immigrati soprattutto se provenienti da paesi di cultura arabo-islamica. Questi immigrati si trovano a vivere quindi il doppio disagio sia di una grande preoccupazione per l’espandersi del terrorismo fondamentalista sia del sentirsi guardati con sospetto e diffidenza nei paesi stranieri dove per motivi diversi vivono attualmente. In questa situazione diventa ancora più necessaria l’azione di “Torino la mia città” volta a favorire l’inserimento nel tessuto sociale e nel creare occasioni di incontro e confronto multiculturale e multireligioso.

LE ATTIVITA'

Il Gruppo di lavoro è composto da più di 40 persone fra coordinatrici, insegnanti, volontarie, mediatrici culturali, educatrici pari e animatrici, delle quali 15 sono di origine nordafricana.

A settembre, dopo una capillare distribuzione di materiale informativo nei quartieri interessati, si svolgono le iscrizioni, durante le quali si raccolgono informazioni sulla scolarità pregressa e sul grado di conoscenza della lingua italiana delle utenti.

Le attività in tutte le sedi si svolgono tre giorni alla settimana (per un totale di 6 ore settimanali) da ottobre all'inizio di giugno per complessive 170 ore.

I Corsi di italiano: durante due ore consecutive di lezione, due giorni alla settimana, le iscritte suddivise in gruppi di livelli omogenei, seguono **un corso di alfabetizzazione in lingua italiana, aritmetica ed educazione civica (120 ore)**. Ogni gruppo è seguito da un'insegnante esperta in L2 (lingua seconda) e da una volontaria opportunamente formata sulla cultura nordafricana e/o da una tirocinante dell'Università di Torino. A fine anno scolastico, le allieve ritenute idonee possono sostenere l'esame di licenza media presso il CPIA di zona.

Gli sportelli di consulenza individuale: esperti di orientamento e educazione scolastica, di problemi legali e fiscali, di supporto psico-sociale nei rapporti familiari, sono disponibili periodicamente in ogni sede per colloqui personali di consulenza, durante l'orario delle lezioni.

Il percorso di cittadinanza attiva prevede incontri con esperti sui temi di legislazione dell'immigrazione, salute materno-infantile, pronto soccorso domestico, formazione al lavoro, le scuole dei figli..... per un totale di 60 ore

Sono organizzate inoltre **visite guidate della città per favorire la conoscenza** del proprio quartiere, delle vie e delle piazze principali di Torino, nonché dei musei, delle biblioteche civiche e dei luoghi di culto; sono attivati anche cineforum con visione di film riguardanti la migrazione.

I laboratori permettono alle iscritte di affrontare e discutere insieme alcuni temi rilevanti nell'esperienza migratoria quali: noi e i nostri figli in terra di migrazione, il gioco come strumento educativo, la violenza sulle donne, la conoscenza e il dialogo fra le religioni, la cucina sana, l'uso del computer.

Le iscritte ai corsi possono avvalersi, in tutte le sedi e per tutte le attività previste, di un servizio di intrattenimento dei bambini in età pre-scolare con animatrici di madrelingua araba.

In ogni sede è presente una mediatrice culturale arabofona.

Per rendere più proficue le varie attività, MIC ogni anno aggiorna e stampa i propri sussidi didattici, appositamente creati per donne arabofone. Le dispense cartacee sono consegnate alle iscritte e sono scaricabili in formato digitale dal sito: www.mondincitta.it.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In 18 anni di attività si sono iscritte ai corsi più di 3.000 donne con una ricaduta sulle loro famiglie che è possibile ipotizzare in 12.000 persone.

Più del 70% delle iscritte ha frequentato i corsi per 2/3 anni almeno e circa 1.500 donne hanno ottenuto la licenza di scuola media inferiore.